

## Manifestazioni in Iran

I Mojahedin del popolo:  
«Si estendono le proteste  
contro Rafsanjani»

■ TEHERAN. Si starebbero allargando a macchia d'olio le proteste anti-governative che, ormai per ammissione dello stesso governo di Teheran, sono scoppiate giovedì scorso nella città di Zanjan. Oltre a quella manifestazione, promossa dall'opposizione al regime degli ayatollah e culminata nell'arresto di duemila persone dopo che i dimostranti avevano incendiato 50 automobili e cinque edifici pubblici al grido di «abbasso Rafsanjani», le manifestazioni si sono estese a molte altre città. Lo afferma un comunicato dell'organizzazione dei «mojahedin del popolo» diffuso a Parigi e a Roma, sottolineando che il regime di Teheran si trova di fronte alla «più grave crisi di Stato» da quando è stato costituito il governo del presidente Rafsanjani. Secondo il documento, nel corso delle manifestazioni, molto spesso repressive con l'uso della forza, vi sarebbero stati numerosi morti e feriti. Da Tabriz (dove ieri le manifestazioni sarebbero proseguite e la gente avrebbe dato fuoco ad alcune banche, come reazione agli attacchi dei pasdaran) il fuoco della protesta avrebbe attecchito anche Teheran. Secondo i «mojahedin del popolo» nella capitale si sarebbe

svolto un raduno di protesta conclusosi in duri scontri in seguito all'intervento dei pasdaran, che avrebbero sparato uccidendo ferendo alcuni manifestanti. Negli scontri alcuni palazzi del quartiere sarebbero stati incendiati.

Ma la rivolta - dicono gli oppositori - dilaga dovunque. A Shiraz, nella parte meridionale del paese, i manifestanti hanno dato vita a scontri di piazza con l'esercito, ferendo alcuni pasdaran. A Isfahan (nell'Iran centrale), in seguito a una grande manifestazione contro il regime dei mullah, le autorità del regime, per fronteggiare l'ondata di dimostrazioni anti-governative, hanno imposto un coprifuoco «non ufficiale». Per protesta, da giorni i negozi hanno attuato una serrata. Negli ultimi giorni, manifestazioni e raduni di protesta sono avvenuti anche a Ghomshahr, Sari e Amol e i pasdaran, per sedare l'atmosfera molto tesa di queste città, avrebbero effettuato numerosi arresti.

Secondo le ultime notizie - sostengono gli oppositori del governo di Teheran nel loro comunicato - a Zanjan tut'ora proseguono manifestazioni e scontri con l'esercito. Iniziati giovedì scorso, le proteste sono giunte alla quarta giornata.

## Kashmir

Bombardato  
un villaggio  
45 morti

■ ISLAMABAD. L'esercito indiano ha attaccato un villaggio in Kashmir, dove si nascondevano guerrieri separatisti musulmani. L'abitato è stato colpito con tir d'artiglieria, e nel bombardamento sarebbero rimaste uccise quarantacinque persone. La notizia è stata diffusa in Pakistan da un portavoce del Fronte per la liberazione di Jammu e Kashmir, uno dei movimenti armati secessionisti, ma non è stata confermata dalle autorità indiane. Il Kashmir dall'inizio dell'anno scorso è teatro di un violento conflitto tra i gruppi indipendentisti, alcuni dei quali appoggiati dal Pakistan, e le truppe di New Delhi.

Inghilterra  
La polizia  
vuole bordelli  
maschili

■ LONDRA. Secondo uno studio fatto dalla polizia in collaborazione con il ministero degli Interni, l'apertura di bordelli maschili permetterebbe di prevenire il fenomeno di ragazzi che si prostituiscono sotto il controllo dei racket malavitosi. Ne dà notizia l'agenzia di stampa britannica Press Association. Secondo il sergente Keith Donovan, che da circa un anno lavora all'indagine sulla condizione dei «rent boys» (ragazzi in affitto) molti di questi ragazzi sono minorenni. Vengono reclutati davanti alle scuole e vengono introdotti, oltre che nel giro della prostituzione anche in quello della droga.

Dopo un anno e mezzo di governo civile e con Pinochet ancora saldamente al comando delle forze armate, in Cile già quasi non si discute più dei crimini della dittatura, ed è quasi nulla la possibilità che possano essere processati e condannati i responsabili della «guerra sporca». Un rapporto di Americas Watch accusa: la «politica di accordi» voluta dal presidente Aylwin non favorisce la ricerca di giustizia.

## GIANCARLO SUMMA

■ SAN PAOLO. Il parlamento discute di come mantenere in piedi il «miracolo economico» (solo 18% di inflazione l'anno in un continente sull'orlo della bancarotta), cercando magari di migliorare le condizioni di vita dei 4 milioni e mezzo di abitanti (un terzo della popolazione) scagliati sotto la linea di povertà dalla politica neo-liberista voluta dai generali. I giornali di Santiago commentano preoccupati che il persistere della miseria, combinato con la fine dello stato di polizia, ha provocato il vertiginoso aumento di rapine e furti in appartamento. Dopo anni di repressione, il movimento sindacale si riorganizza, e si suc-

E mentre i sindacati tornano ad organizzarsi si allontana la speranza di giustizia  
Il rapporto di Americas Watch

«Nessun maggior dolore  
che ricordarsi del tempo felice  
ne la miseria...»  
A tre anni dalla morte la moglie Carla, le figlie Susanna e Silvia e i loro compagni ricordano con grande, grandissimo rimpianto

Giacomo Cantoni

Milano, 19 agosto 1991

A cinque anni dalla scomparsa del compagno

Giovanni Chinosi

dirigente del movimento operaio e democratico milanese, a moglie Adele lo ricorda con immutato affetto.

Milano, 19 agosto 1991

Ricorre oggi l'anniversario della morte del compagno

Angelo Vicini

La moglie Adele e i familiari lo ricordano con immutato affetto.

Milano, 19 agosto 1991

Nel 10° anniversario della morte del compagno

Como, 19 agosto 1991

DA LETTORE  
A  
PROTAGONISTA  
DA LETTORE  
A  
PROPRIETARIO

ENTRA  
nella  
Cooperativa  
soci de l'Unità

Abbonati  
a  
l'Unità

Il futuro della natura  
è nelle mani  
di chi ama la caccia.

Il futuro della natura  
è nelle mani  
di chi ama la caccia.



Iscriviti subito all'ARCI CACCIA  
ARCI CACCIA  
Largo Nino Franchiucci, 65  
Roma - Tel. (06) 4067413

# OMICIDI COLPOSI

1.500.000 cani abbandonati alla sofferenza  
45.000 incidenti d'auto  
1.500 persone ferite  
80 morti

Questo il tragico bilancio degli ultimi 10 anni



LA LEGGE E LA COSCIENZA CIVILE CONDANNANO CHI ABBANDONA



Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Ufficio Propaganda e Sviluppo - CARE - Via Gianollo, 31 - 12042 Bra (CN) - Conto Corrente Postale 17182122